

PREMIO CELESTE 2008

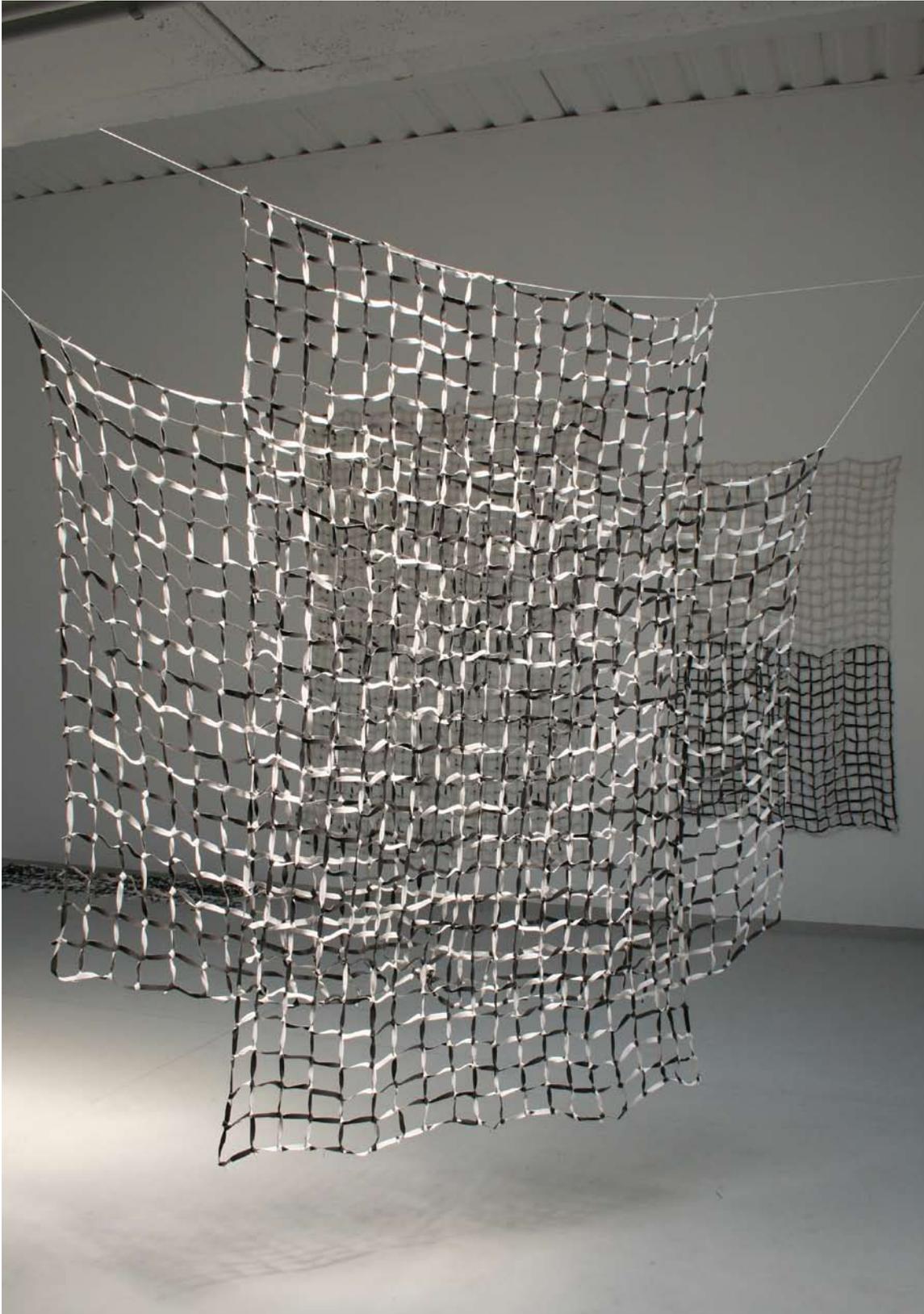
FERNANDO GARBELLOTTO

Opera in concorso:

RETI FRATTALI

Installazione di metri 3 x 3 x 0,15

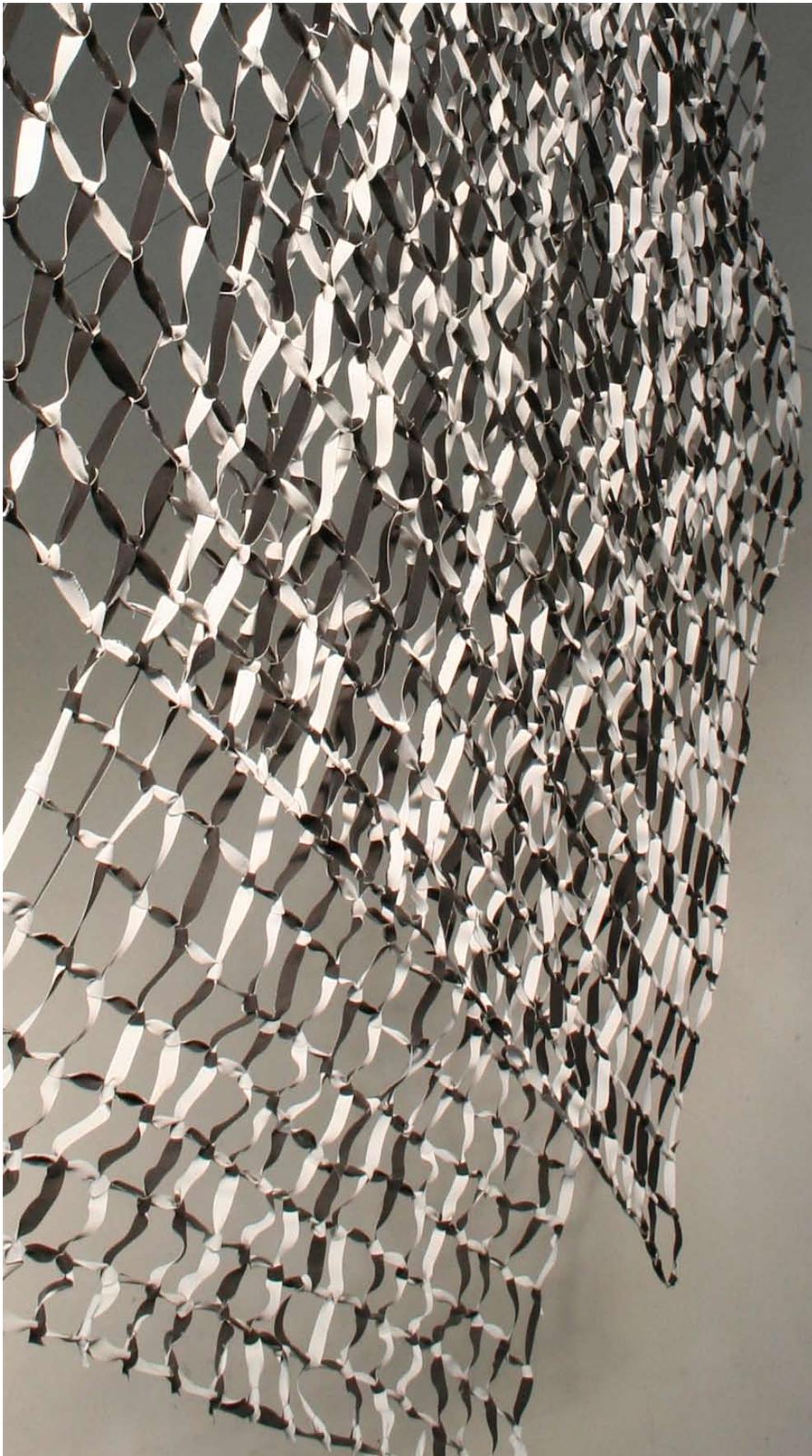
Tela dipinta, ritagliata e annodata



Opera in concorso: RETI FRATTALI (immagine n. 1)



Opera in concorso: RETI FRATTALI (immagine n. 2 - particolare)



Opera in concorso: RETI FRATTALI (immagine n. 3 - particolare)

COMMENTO ALL'OPERA IN CONCORSO

“... la trama della vita è fatta di reti all'interno di reti.

Ad ogni scala d'ingrandimento, in osservazioni più ravvicinate, i nodi della rete si rivelano come reti più piccole.

La nostra tendenza è quella di ordinare questi sistemi, inseriti tutti all'interno di sistemi più grandi, secondo un sistema gerarchico, ponendo i sistemi più grandi al di sopra di quelli più piccoli in una struttura a piramide.

Ma questa è una rappresentazione umana.

In natura non c'è alcun sopra o sotto e non esistono gerarchie.

Ci sono solo reti dentro altre reti...”

Fritjof Capra

Sono delle reti questi ultimi frattali.

Ci sono arrivato per istinto anche se ora capisco che gli allestimenti aggrovigliati di corpi frattali che realizzavo in precedenza erano in realtà delle grandi reti ed i corpi stessi ne rappresentavano i nodi.

Ho cercato la massima semplicità della struttura ed ho trovato la massima complessità dello schema: biforcazioni, interazioni, legami, disgregazioni...

La rete genera un sistema, ove le proprietà del tutto superano la somma delle proprietà delle singole parti.

Il bianco ed il nero si fanno complementari e si dispongono allo sguardo, ora l'uno ora l'altro, all'interno della rete; a volte guidati dalla volontà, a volte guidati dal caos.

Entrambi sono parte e sono tutto al tempo stesso: condividono e creano forma, materia, processo e significato.

La rete rappresenta la piena esaltazione del vuoto e del non visibile; in essa si può cogliere il senso profondo del vuoto: esso non solo conferisce identità al pieno ma soprattutto ne costituisce funzione ed utilità.

Dentro la grande rete della vita ci siamo tutti perché sono proprio tutti i viventi (piante animali uomini) che, interagendo tra loro, la compongono: essa è intessuta dalle indissolubili relazioni tra i viventi ed ogni suo nodo non può essere sciolto se non sciogliendo, definitivamente ed irreparabilmente, la rete tutta.

Fernando Garbellotto

CURRICULUM

Dopo gli studi umanistici e la laurea in giurisprudenza, all'inizio degli anni '80 Garbellotto "prende a riflettere intensamente e sistematicamente sulle ragioni della pittura" (Gualdoni).

È di questo periodo il primo ciclo pittorico chiamato "Emergenze".

Nella seconda metà degli anni ottanta la trattazione della superficie si fa a-pittorica, per confluire in una sorta di geometrismo vagamente araldico dove la luce da fisica, trascorre a definitivamente metafisica. Questo secondo ciclo prende il nome di "Sospensioni".

Verso la fine degli anni '80, affascinato dalle recentissime teorie di Mandelbrot sul Caos e sui Frattali, Garbellotto si dedica intensamente a nuove sperimentazioni iconografiche e traccia un altro importante campo di ricerca che prosegue tuttora: quello, per l'appunto dei "Frattali".

Dopo qualche anno inizia l'attività espositiva: nel '92 espone a Pordenone alla Grigoletti.

L'anno successivo è allo Studio Delise a Portogruaro ed allo Spazio Arte di Perugia.

Nel 1994 vince il primo premio Città di Cesenatico ed è invitato ad esporre nel locale Palazzo Comunale.

Dopo la mostra personale alla Galleria Meeting di Venezia-Mestre è invitato alla rassegna "Hic et Nunc" dal Comune di S.Vito al Tagliamento, ove presenta una personale alla Torre Scaramuccia.

Nel 1995, presso la Galleria Sintesi di Treviso espone l'installazione "Grande Frattale", realizzato alcuni anni prima.

Nel '96, dopo altra personale allo Studio Delise, sempre a Portogruaro, con il patrocinio comunale, è invitato a realizzare un'installazione frattale nell'ambito della mostra "Orchestratura".

Nel 1998, insieme a Maggi, D'Anna, Hebel, Pini, Gentiluomo, Barlusconi, Nelva e Savoi fonda a Milano il movimento "Caos Italiano", viene realizzato un importante catalogo curato da Vincenzo Perna ed espone, nei due anni successivi, in molte esposizioni in gallerie private (Milan Art Center, Quinto Cortile, Scoglio di Quarto, tutte di Milano) ed in spazi pubblici quali: il Liceo Majorana di Roma, la Chiesa di S.Francesco di Pordenone, la Torre S.Agnese di Portogruaro e lo spazio Comunale di La tisana.

Nel 1999 è invitato alla rassegna "Arte e Scienza" presso L'Università di Torvergata di Roma e alla Biennale di Locri.

Sempre nel '99 con il gruppo Caos Italiano espone anche a Novosibirsk presso lo State Museum che acquisisce due suoi lavori.

Nel 2000 partecipa a Milano ad "Arte da mangiare" presso il Chiostro di S. Barnaba ed è nuovamente alla Grigoletti di Pordenone.

L'anno successivo espone con l'amico Ennio Finzi alla Meeting di Mestre.

Nel 2002 affianca ai Frattali un nuovo ciclo denominato Opus Conclusum che presenta per la prima volta presso "L'antica Filanda" a Mogliano Veneto nel 2003.

L'anno successivo è a Bologna presso la Galleria Nanni, dove espone con Finzi e Cappelletti presentato da un saggio critico di Dino Marangon.

Nel 2005, con un catalogo curato da Angela Madesani, espone con Enrico Bertelli allo Studio Delise di Portogruaro.

Le Edizioni del Cavallino gli dedicano una monografia "Fernando Garbellotto - opere dal 1984 al 2005" curato da Paolo Cardazzo con un saggio critico di Flaminio Guardoni ed un'intervista all'artista realizzata da Flavia Strumendo.

Partecipa all'esposizione "Notturmi Diversi" realizzata nel parco della Villa Comunale di Portogruaro e, sempre nel 2005, presenta una sua personale a Milano presso lo show room Maria Calderara.

Nel 2006, nell'ambito di "Orchestrazione" presenta, nella piazza cittadina di Portogruaro, l'installazione "Colonne Portate".

Nello stesso anno realizza gli allestimenti "Corpi frattali" e, con un nuovo catalogo curato da Toni Toniato, nel 2007 espone a Napoli alla Galleria d'Arte Moderna.

Elabora le "reti-frattali", strutture di tela dipinta e ritagliata a fettucce poi annodate che progrediscono in modo non lineare ma multidirezionale.

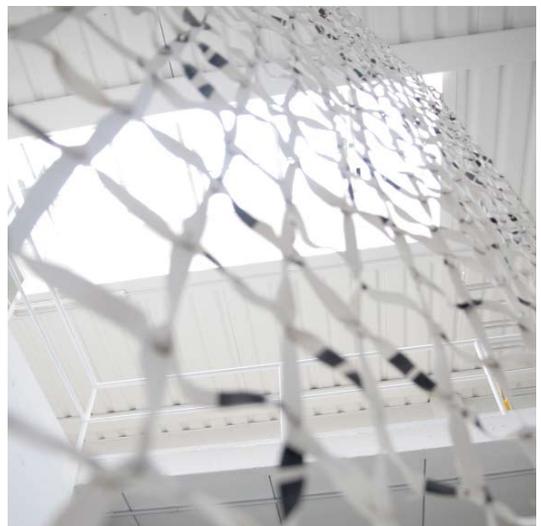
In queste reti frattali tutti i punti sono collegati tra loro ed i percorsi potenziali, da un nodo all'altro, sono molteplici: le reti diventano l'immagine stessa dell'essenza della complessità.

Sempre nel 2007 è invitato dal comune di Stella Cilento a partecipare a "Continuità, 7 artisti tra materia e forma"; successivamente espone, con due personali, all'Associazione Culturale Liba a Pontedera ed allo Studio Delise di Portogruaro.

Nel 2008 sotto il patrocinio del Comune di Faleria, partecipa ad Arte Festival Faleria, e presenta il libro d'artista "Frattale-rete" edito da Orolontano-Roma.

Organizzata dalla Città di Cordenons, Assessorato alla cultura, con catalogo curato da Chiara Tavella, presenta una sua personale al Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons.

Viene invitato dal Comune di Ameno (NO) alla quinta edizione di "Studi Aperti" dove presenta una installazione di reti frattali in una sala del Palazzo Torielli.



BIBLIOGRAFIA

- Diego Collovini, "Fernando Garbellotto - la forma autonoma", catalogo di mostra, Venezia, 1992.
- "I segni della luce, Cortese, Garbellotto, Lucca" (Gall. Grigoletti, Pordenone), catalogo della mostra a cura di Diego Collovini, 1993.
- Angelo Bertani, "Quei segni della luce nella Galleria Grigoletti", Il Gazzettino, Venezia, 6 maggio 1993.
- "Segni della luce", Messaggero Veneto, Udine, 7 maggio 1993.
- "Giovani artisti a Pordenone", Agriart, Treviso, settembre 1993.
- Diego Collovini, "Fernando Garbellotto, il grande frattale "Estremo Sfogliabile", Roma, gennaio 1994.
- Cristina Rota, "Garbellotto ritorna alla natura", Messaggero Veneto, Udine, 19 marzo 1994.
- Hic et Nunc, Fernando Garbellotto, (Torre Scaramuccia, S.Vito al Tagliamento) catalogo della mostra, a cura di Angelo Bertani.
- "Due dialoghi sul Colore, Sonia Costantini, Fernando Garbellotto", Il Gazzettino, Venezia, 29 maggio 1994.
- Diego Collovini, "Fernando Garbellotto, La forma frattale", Titolo, Perugia, primavera-estate 1994.
- "Fernando Garbellotto, frattali" (Studio Delise, Portogruaro), catalogo della mostra a cura di Marta Mazza, 1994.
- "Frattali, Fernando Garbellotto", (Galleria Meeting, Venezia Mestre), catalogo della mostra a cura di Stefano De Rosa, 1995.
- "Una stagione di colore - F.Garbellotto", (Studio Delise, Portogruaro), catalogo della mostra a cura di Diego Collovini, 1998.
- Simonetta Venturin, "Fernando Garbellotto espone ai Portici", Il Popolo, Pordenone, 27 settembre 1998.
- "Arte da mangiare - mangiare Arte" - "performance in decline" (Chiostro di S.Barnaba, Milano) testo di Mimma Pasqua, 1998.
- "Ordo ab Chaos", Vincenzo Perna, Caotica Arte Odinata Scienza, Milano, 1998.
- "La voce del Caos", Carmelo Strano, Caotica Arte Odinata Scienza, Milano, 1998.
- "Il Caos scolpisce lo spazio del nuovo sapere" Ruggero Maggi, Caotica Arte Odinata Scienza, Milano, 1998.
- F. Bonazzi, "Caos Italiano", Juliet, Trieste, n°89, marzo 1998.
- "Caos Italiano", Dialogo, Como, n°151, marzo-aprile 1998.
- Ruggero Maggi, "Caos Italiano", Fili d'Arte, Milano, n°77, marzo-aprile 1998.
- Piero Brachi, "Caos Italiano nella ricerca artistica contemporanea", Eco, Milano, n°116, aprile 1998.
- Fabrizio Rovesti, "Creativi nel Caos Italiano", Lombardia Oggi, Milano, 19 aprile 1998.
- "Arte e Scienza" (Parco della Scienza, Università di Torvergata, Roma), catalogo della mostra a cura di Ruggero Maggi, 1998.
- Carla Romana Antolini, "Incontri d'arte al Majorana", Ultime Notizie, Roma, 26 maggio 1998.
- "Dell'ordine apparente e del Caos", (Galleria Comunale, S.Vito al Tagliamento), testo per la mostra a cura di Angelo Bertani, 1998.
- "Caos Italiano", Next, Milano, primavera-estate 1998.
- Ruggero Maggi, "Fratello frattale", Terzocchio, Bologna, giugno 1998.

- Anna Cochetti, "Incontri d'arte contemporanea", Artstudio.it, Roma, 1998.
- Nicola Di Lernia, "La dimensione frattale", Professional Optometry, Milano, giugno 1998.
- "Garbellotto-Frattali", (Galleria Libreria Due Ruote, Vicenza) testo per la mostra di Flavia Benvenuto Strumendo, 1999.
- Mario Stefani, "Garbellotto e Pini", Il Gazzettino, Venezia, 21 marzo 1999.
- "Tra la materia e il colore", (Galleria Grigoletti, Pordenone), catalogo della mostra a cura di Diego Collovini, 2000.
- "Visibile Invisibile Penombra, Cappelletti, Garbellotto, Finzi", (Galleria Nanni, Bologna), catalogo della mostra a cura di Dino Marangon, 2004.
- "Pittura e Altro, Bertelli-Garbellotto", (Studio Delise, Portogruaro), catalogo della mostra a cura di Angela Madesani, 2005.
- Flaminio Gualdoni, "Fernando Garbellotto, opere 1984-2005" Edizioni del Cavallino, Venezia, 2005.
- "Dialoghi con l'artista", Flavia Benvenuto Strumendo, "Fernando Garbellotto, opere 1984-2005", Edizioni del Cavallino, Venezia, 2005.
- "Illimiti frattali – Fernando Garbellotto", (Galleria d'arte Moderna, Napoli, - LIBA, Associazione culturale, Pontedera, - Studio Delise, Portogruaro) catalogo delle mostre a cura di Toni Toniato, 2007.
- Tiziana Cozzi, "I frattali matematici visti da Garbellotto", La Repubblica, Napoli, 7 giugno 2007.
- Tiziana Tricarico, "Garbellotto e i frattali, le geometrie del caos", Il Mattino, Napoli, 27 giugno 2007.
- "Continuità - 7 artisti tra materia e forma" (Prov. di Salerno, Spazio Espositivo Comunale di Stella Cilento), catalogo a cura di Marco Alfano, Salerno, 2007.
- Silvio Massanova, Continuità, Il Saggio, Salerno, n°138, settembre 2007.
- "La vita infinita dell'Arte", Città di Cordenons, Assessorato alla cultura, spazio espositivo Aldo Moro, Cordenons, catalogo con saggio di Chiara Tavella, 2008.
- "Faleria Arte Festival – opere e libri" catalogo di mostra a cura di Alfonso Filieri, Roma, 2008.

FERNANDO GARBELLOTTO

Studio: Concordia Sagittaria (VE)
via dell'Artigianato, 33
Mobile: +39 335 7832141
garbellottof@safilens.com